



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 3 “SAN BERNARDINO – BORGO TRENTO”**

Via G. Camozzini, 5 – 37126 Verona (VR) Tel. 045 8349055 – C.F. 93184680234 C.M VRIC89200E  
 Peo: vric89200e@istruzione.it – Pec: vric89200e@pec.istruzione.it - Sito web: www.comprensivo03vr.edu.it

Circo. N° 1

**Al Collegio Docenti dell’Istituto Comprensivo Statale 03 San Bernardino-B.go Trento**

**Ai Componenti del Consiglio di Istituto**

*e p.c. al DSGA e al Personale ATA*

Albo on line

**Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell’art. 3, comma 4, del DPR 275/99.  
 Integrazione**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** Visto l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della L. 107/2015
- VISTO** l’art.25 del D.Lgs 165/2001 e ssmii;
- VISTE** le Indicazioni nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;
- VISTO** Piano Nazionale Scuola Digitale ottobre 2015;
- VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA** la Nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa;
- VISTI** i DDLL.vi 59,60,62 e 66 del 2017 di attuazione della L.107/2015;
- VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTO** il Piano nazionale per l’Educazione al rispetto del 27/09/2017;
- VISTA** l’Agenda 2030 e il Piano per l’educazione alla sostenibilità;
- VISTE** le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;
- VISTA** la Nota USR Veneto “Protocollo salute in tutte le politiche” del 22/3/2018;
- VISTA** la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;
- VISTA** la Nota USR Veneto 22181 del 19/10/2018;
- VISTA** l’OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all’a.s.19/20 durante l’a.s. 20/21;
- VISTA** la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020 che in deroga all’art. 2 del D. Lgs. 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;
- VISTE** le Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro scolastici e la gestione del rischio da Covid-19, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, 27/5/2020;
- VISTO** il Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03/02/2020, 28/5/2020;
- VISTO** il Piano scuola 2020-2021 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, Ministero dell’Istruzione, 26/6/2020;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione n.39 del 26 giugno 2020 - Linee guida per la didattica digitale integrata;
- VISTO** il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;
- VISTO** il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia;
- VALUTATA** la necessità di aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 19-22
- RITENUTO CHE** l’utilizzo di forme di didattica a distanza non leda la libertà di insegnamento dei docenti a cui permane la piena autonomia organizzativa del lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo; l’offerta di attività di didattica a distanza rientra nell’ordinaria prassi didattico- metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell’Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- RITENUTO CHE** è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l’inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione

## DEFINISCE

### AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità e in coerenza con le seguenti priorità ed i traguardi individuati nel RAV – PDM:

#### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità** - Migliorare i risultati delle singole classi nelle prove standardizzate al termine della Scuola Primaria e Secondaria.

**Traguardo** - Portare il punteggio di tutte le classi nelle prove di italiano e matematica al termine della Scuola Primaria e Secondaria a punteggi non inferiori ai dati nazionali delle Scuole con lo stesso contesto socio-economico.

#### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità** - Migliorare il livello delle competenze sociali e civiche al termine della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

**Traguardo** - Ridurre la percentuale di studenti con giudizio di comportamento nelle fasce basse al termine della Scuola Primaria e Secondaria.

Essendo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del POF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire quanto segue.

#### **ATTIVITÀ DI RECUPERO (PAI) E PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE (PIA) E VALUTAZIONE**

La Legge n. 41/2020 di conversione del DL 22/2020 prevede che dal 1 settembre 2020 abbiano inizio le attività di integrazione e recupero degli apprendimenti. Le suddette attività interessano tutte le discipline nelle quali i consigli di classe abbiano accertato carenze e tutti gli alunni per i quali, in sede di scrutinio finale, è stato predisposto il Piano degli Apprendimenti Individualizzato (PAI).

Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione sarà necessario che:

- ✓ il COLLEGIO DEI DOCENTI definisca i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- ✓ i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI/CLASSI PARALLELE stabiliscano i criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020 sulla base dei bisogni formativi individuati dai CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI;
- ✓ la COMMISSIONE PTOF proceda all' integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- ✓ il NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE lavori all'Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22;

Le attività proposte dovranno tradurre in azioni concrete i seguenti principi:

- la Scuola è intesa come una **Comunità di Apprendimento** dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning";

- riconoscere il **Valore delle Differenze e delle Diversità**, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione è fondamentale per lo **Sviluppo Culturale della Comunità**;
- favorire il **successo formativo, culturale ed umano degli allievi** è il compito principale della Scuola che si assume la responsabilità di fronte alla comunità di contribuire alla formazione di Cittadini Attivi e Responsabili.

## DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per la realizzazione delle attività di DDI sarà necessario che:

- una specifica COMMISSIONE/TEAM DIGITALE nominata dal Collegio dei Docenti elabori un Piano per la Didattica Digitale Integrata che costituirà un'integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In esso dovranno essere individuati

- i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI
- le modalità di realizzazione della DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza
- i criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona
- i criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri
- i criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza
- i criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;
- i DOCENTI tengano in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili e adattino allo scopo la progettazione fatta per l'attività educativa e didattica in presenza all'eventuale modalità a distanza, nell'ottica di fornire una offerta formativa dell'istituto omogenea, in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) definirà i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza.

Al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e alle scelte metodologiche e valutative si chiede di tradurre in azioni operative le seguenti indicazioni:

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione (device) e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni che devono essere sicuramente consolidate e potenziate attraverso corsi di formazione e laboratori operativi dedicati ai fondamenti dell'informatica, al registro elettronico, all'uso di piattaforme didattiche come Gsuite.
- I docenti e gli alunni possono utilizzare solo gli strumenti e le piattaforme autorizzate: posta istituzionale, registro elettronico, piattaforme come Gsuite for Educational, nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy.

Il ricorso a lezioni in video-conferenza permette di agevolare metodologie didattiche, in particolare nella secondaria di primo grado, che favoriscano la costruzione di percorsi interdisciplinari. Inoltre rende possibile capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione e di costruzione collettiva della conoscenza in cui rafforzare la centralità e il protagonismo degli alunni.

- Le metodologie che i docenti potranno utilizzare sono molteplici, si vogliono solo ricordarne alcune utili per una costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, In tal modo sarà possibile mirare alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali e non solo all'acquisizione di abilità e conoscenze che oramai fanno riferimento a un modo di "fare scuola" non più idoneo per le nuove generazioni dei nostri discenti.
- È necessario che i docenti provvedano a progettare delle specifiche attività didattiche, singole lezioni con un calendario delle videolezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie.

- I singoli team di docenti nella scuola primaria e i consigli di classe nella scuola secondaria saranno chiamati a rimodulare le progettualità didattiche individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre l'alunno al centro, seppur a distanza, del processo di insegnamento-apprendimento nell'ottica dello sviluppo di autonomia e responsabilità.
- È necessario pertanto che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle ad un eventuale modalità di didattica a distanza sincrona e/o asincrona.
- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- I docenti pertanto devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzeranno le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.
- L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.
- La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.Lgs. 62/2017 e, per la Scuola Primaria, il D.L. 22/2020 convertito in L.41/2020.  
I criteri di valutazione contenuti nel PTOF sono integrati da griglie di rilevazione che tengano conto delle competenze digitali, sociali e civiche e dello spirito di iniziativa implementate con la DDI. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.
- Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione docimologica compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.
- È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Nel corrente anno scolastico si procederà a un'analisi del fabbisogno delle famiglie dei nuovi iscritti ed al rinnovo della proposta del comodato d'uso alle famiglie che ne faranno nuovamente richiesta. L'assegnazione degli stessi avverrà secondo i criteri stabiliti in Consiglio d'Istituto.

Per quanto riguarda i docenti:

- i docenti a tempo indeterminato usufruiscono della Carta del docente per l'acquisto di attrezzature tecnologiche per svolgere la propria prestazione lavorativa in coerenza con le azioni previste dal PNSD (Azione ##6) secondo la modalità BYOD;
- i docenti a tempo determinato che necessitano di strumentazione possono rivolgersi a codesta amministrazione per concordare l'utilizzo di dispositivi disponibili all'interno della Scuola.

## **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, a partire dall'a.s. 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Ai sensi della L.92/2019 l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

È necessario che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

L'Istituto è, pertanto, chiamato a compiere le seguenti azioni:

- Il COLLEGIO DEI DOCENTI stabilirà l'affidamento dell'insegnamento e il coordinamento delle attività e individua I COORDINATORI DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA e il REFERENTE D'ISTITUTO
  - "destinatari" di formazione specifica;
- una COMMISSIONE coordinata dal referente d'Istituto lavorerà all'aggiornamento dei curricula di istituto. Si richiama alla lettura approfondita delle specifiche Linee Guida (DM 35/2020);

Poiché le Competenze previste per loro natura non sono ascrivibili a una singola disciplina, dovranno essere raggiunte in maniera trasversale all'interno delle materie previste in ogni specifico corso di studi.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai nuclei tematici indicati nelle Linee Guida, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di documentare sul Registro Elettronico il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di verificare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In virtù della trasversalità dell'insegnamento i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso strumenti condivisi di rilevazione.

## **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

Sono stati anche pianificati dei corsi in modalità video-conferenza sia al personale ATA e sia al personale docente inerenti la prevenzione del contagio COVID 19 ed i protocolli sanitari. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai tre cardini che il CTS considera necessari per la ripresa della scuola in presenza:

- ✓ distanziamento interpersonale/utilizzo della mascherina
- ✓ igienizzazione delle mani
- ✓ pulizia ed areazione dei locali

Sulla base di questi principi il COLLEGIO DOCENTI dovrà predisporre e sottoporre al CONSIGLIO D'ISTITUTO la revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità che avrà come principale riferimento il protocollo igienico-sanitario.

All'interno dell'istituto sarà istituito un tavolo tecnico, formato dal medico competente, RSPP, RLS e referenti di plesso nonché dal dirigente con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie.

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, il Collegio, articolato in DIPARTIMENTI DISCIPLINARI della scuola secondaria e i TEAM DOCENTI della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, dovrà elaborare almeno un'Unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio COVID-19 da proporre nella prima parte dell'anno scolastico con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni. La suddetta UDA potrà essere inserita all'interno del curriculum di Educazione Civica.

Ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti è altrettanto necessario che venga elaborato uno specifico regolamento relativo al funzionamento del COLLEGIO DEI DOCENTI, dei CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE e del CONSIGLIO D'ISTITUTO, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

Per garantire la piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal collegio sarà necessario individuare per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI è altresì chiamato a fornire proposte al CONSIGLIO DI ISTITUTO in merito ai criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie degli alunni anche nel caso di modalità a distanza.

## **II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali il COLLEGIO DEI DOCENTI è chiamato ad individuare le tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione. Particolare attenzione andrà riservata alla formazione di tutto il personale sulla sicurezza e sulla privacy, anche alla luce della recente emergenza sanitaria da contagio COVID 19.

**PERSONALE DOCENTE:** gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR del Veneto, dall'UST di Verona e dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza e alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Ed.Civica.

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

**PERSONALE NON DOCENTE:** Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

## **AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Il Piano, in coerenza col RAV e sulla base delle riflessioni svolte da tutta la comunità scolastica durante il processo di rendicontazione, dovrà prestare attenzione, attraverso il patrimonio di esperienza e professionalità presenti all'interno dell'Istituto, alla promozione della formazione integrale di ogni studente (come persona, come cittadino, come essere pensante):

- favorire la maturazione dell'identità personale;
- educare gli allievi al rispetto delle regole, al rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente;
- educare all'Intercultura, all'affettività e alle emozioni;
- assicurare agli alunni con un background svantaggiato abbiano le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità;

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche innovative che pongano al centro della costruzione del sapere gli studenti.

In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;

- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017 e L.41/2020) promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA**

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento nonché delle esigenze didattico organizzative legate al contenimento del rischio del contagio da COVID 19.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alla DDI, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

## **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI**

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con l'ente comunale per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

## **SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Si ringraziano tutti coloro che collaboreranno alla realizzazione del PTOF per l'a.s. 20-21.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Giovanni Petterlini*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993